

Provincia Ascoli Piceno
Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006.
CIIP Spa Cicli Integrati Impianti Primari – impianto **"BRODOLINI (DEPUR00198)"** sito in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
Valutazione di impatto ambientale (VIA). Contributo istruttorio di competenza igienico-sanitaria.

Con riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 14158 del 03/07/2026, assunta in pari data al registro generale di protocollo AST Ascoli Piceno al n. 63504, di indizione conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona relativamente al procedimento in oggetto, per quanto di competenza, esaminati gli elaborati consultabili nella sezione "Valutazione Impatto Ambientale" del sito web della Provincia, in particolare:

- Studio di Impatto Ambientale (VIA_REL_01);
- Quadro di Riferimento Ambientale: Atmosfera – valutazione modellistica delle emissioni odorigene e degli inquinanti convenzionali (VIA_REL_02);
- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VIA_REL_03);
- Piano di Monitoraggio Ambientale (VIA_REL_04);

dalla quale si evince che:

- trattasi di modifica sostanziale dell'impianto di depurazione acque reflue urbane "Brodolini" (DEPUR00198), sito in Località Brodolini nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP);
 - il progetto riguarda quattro interventi presso l'impianto di depurazione consortile Brodolini (capacità autorizzata 180.000 A.E.), ubicato in area soggetta a vincolo paesaggistico (corso d'acqua Fiume Tronto) e ricadente all'interno del perimetro della Riserva Naturale Regionale della Sentina:
 1. la realizzazione di nuove sezioni di filtrazione finale e disinfezione UV;
 2. l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque con nuove vasche di sedimentazione ed equalizzazione;
 3. la sostituzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni odorigene, con rimozione di due scrubber esistenti e realizzazione di un biofiltro da 15.000 Nm³/h;
 4. l'installazione di un impianto per la produzione di gessi di defecazione dai fanghi di depurazione;
- il progetto è inoltre funzionale al rilascio dell'autorizzazione al riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del Regolamento (UE) 2020/741, destinate all'alimentazione di laghetti e canali della Riserva Sentina e a uso irriguo stagionale;

- il progetto costituisce un intervento di rilevante interesse pubblico finalizzato al miglioramento del trattamento depurativo, alla riduzione del carico inquinante scaricato nel corpo idrico recettore, al contenimento delle emissioni odorigene e all'adeguamento dell'impianto alle BAT. Sotto tale profilo l'intervento presenta un complessivo miglioramento delle prestazioni ambientali;
- tuttavia sono presenti diversi aspetti che potenzialmente possono interferire con la tutela della salute della popolazione residente nelle aree limitrofe e dei fruitori dell'area naturalistica: le emissioni odorigene e i relativi inquinanti (H₂S, NH₃), la qualità microbiologica delle acque destinate al riutilizzo in un'area a fruizione pubblica, l'igienizzazione dei fanghi destinati all'uso agricolo e l'impatto acustico sul recettore abitativo più prossimo;

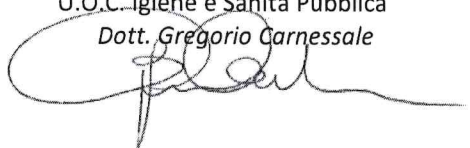
si esprimono le seguenti valutazioni di natura sanitaria in un contesto procedurale di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006) e regionale (L.R. 11/2019), nonché del testo unico delle leggi sanitarie (R.D. 1265/1934) e tenendo conto delle indicazioni tecniche fornite dai documenti di riferimento nazionali (Linee Guida ISS 2019, 2022 – Linee Guida SNPA 2016) e regionali (Linee Guida VIIAS della Regione Marche, 2020):

1. i dati emissivi di idrogeno solforato (H₂S) e ammoniaca (NH₃) utilizzati come input nella modellazione diffusionale (VIA_REL_02) non derivano da misure dirette sull'impianto Brodolini, bensì da dati rilevati presso un impianto diverso (depuratore di Castelbellino, AN);
2. i recettori R2 e R3 sono stati individuati nella relazione atmosfera come "abitazione isolata in zona agricola" e non inclusi nel monitoraggio post-operam;
3. le soglie di allarme proposte nel Piano di Monitoraggio Ambientale per il parametro Escherichia coli (4.500 UFC/100 mL per le acque sotterranee; 2.500 UFC/100 mL per le acque superficiali del Fiume Tronto) appaiono scarsamente cautelative sotto il profilo della tutela della salute pubblica, risultando molto superiori sia ai valori di riferimento per le acque di balneazione sia ai livelli attesi in un corpo idrico ricadente nella fascia dei 10 km dalla costa, area per la quale le stesse NTA del PTA prevedono un incremento delle percentuali di abbattimento del carico inquinante a tutela della qualità delle acque di balneazione;
4. l'impianto di produzione di gessi di defecazione dai fanghi di depurazione consente la produzione di materiale destinato allo spandimento agricolo.

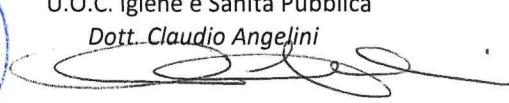
Per quanto sopra esposto, e limitatamente agli aspetti di stretta competenza igienico-sanitaria a tutela della salute pubblica, *non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:*

1. premesso che deve essere adottato ogni accorgimento per prevenire l'insorgenza di disturbi da sorgenti di rumore, di emissioni odorigene e la proliferazione di vettori (insetti, roditori) anche nelle fasi manutentive, si ritiene, fatte salve le valutazioni dell'Organo tecnico ambientale, sia opportuno che entro i primi 12 mesi di esercizio a regime del nuovo assetto impiantistico, sia condotta una campagna di misura diretta di H₂S e NH₃ alle principali sorgenti diffuse e convogliate (biofiltro), al fine di verificare la rappresentatività dei dati utilizzati e, in caso di scostamenti significativi rispetto alle stime, aggiornare la valutazione previsionale e le relative misure di mitigazione;
2. sia verificato lo stato di abitabilità/occupazione degli immobili relativi ai recettori R2 e R3 e, qualora risultino stabilmente abitati, il piano di monitoraggio post-operam deve essere integrato con un punto di controllo olfattometrico e analitico in corrispondenza degli stessi, in aggiunta al solo recettore R1 attualmente previsto;
3. siano riviste le soglie di allarme proposte nel Piano di Monitoraggio Ambientale per il parametro Escherichia coli (per le acque sotterranee e per le acque superficiali del Fiume Tronto) in senso più cautelativo, in coerenza con quanto già rilevato da ARPAM circa la scarsa idoneità dei valori proposti rispetto alla finalità del piano di monitoraggio;
4. qualora pervengano segnalazioni o evidenze di molestie riconducibili all'impianto (odori anomali), dovranno essere attivate verifiche straordinarie e adottate ulteriori misure mitigative atte a prevenire possibili esposizioni della popolazione residente;
5. deve essere garantita l'effettiva igienizzazione del materiale destinato allo spandimento agricolo.

Il Dirigente Medico
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Gregorio Carnesale




Il Direttore
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Claudio Angelini





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0016383 in data 03/08/2026 12:37

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

0073801|03/08/2026|AST-AP|SISP|P|2.250.90 - Provvedimento autorizzatorio Unico (PAU) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006- CIIP spa. Ci...

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 4 - Tutela delle acque

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: F0BAAF50573A04ED2955767502921D32B18CB8A00726C8368BB65B08F6728678; Algoritmo: SHA-256

- Impianto Brodolini -.pdf



APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI